

CLIP: G. BIANCHI - G. BIANCHI

Addio al «maestro di penna e di vita»

Non avevamo un coccodrillo pronto. Trattandosi di Beppe possiamo anche parlare così. Dicono porti bene ma confidavamo di più sulla sua splendida forma che ci mostrava, proprio lo scorso mese di maggio, durante il giro della Sicilia per la Targa Florio del Mare. In macchina per una settimana da Favignana a Favignana cambiando albergo ogni sera era una fatica per tutti tranne che per lui. La nostra "ultima cena" è stata proprio lì, nella tonnara restaurata. Una cena di gala con un po' troppa etichetta per i suoi gusti: "Queste cose - diceva - mi stanno un po' sui coglioni". Sordo oramai

come una campana, ma sempre attento e arguto in ogni conversazione ha tenuto il tavolo come sempre inquisendo soprattutto due coppie che non conosceva. L'animo indagatore del giornalista era intatto e vigile. A noi, e a me personalmente, ha dato una grossa mano quando siamo partiti con la nostra avventura di ItaliaVela. Una fonte inesauribile di consigli e attenzioni, mosso solo dalla naturale simpatia e stima reciproca che sentivamo. Ma di vela e di giornalismo molti altri hanno sicuramente ricordi più vividi. Io ho il ricordo indelebile di un viaggio attraverso la Francia fatto con una Panda 4X4 di Telecom

Italia. Da Torino fino a Saint Malo per accompagnare un tecnico dei Servizi Radiomarittimi a montare un apparato satellitare a bordo della barca di Simone Bianchetti. Ostriche e chablis in quantità industriale e mille avventure con una macchina che, causa il piccolo serbatoio e i pochi distributori francesi, più di una volta ci ha lasciato a secco. Era un maestro a trarci d'impaccio: una notte in un paesino della Bretagna è riuscito persino a trovare e svegliare il titolare della pompa di benzina mentre noi pensavamo già di passare la notte in macchina e al freddo. Ciao Beppe, dire che ci mancherai è poco.



EDITORIALE

Come ai vecchi tempi di Angelo e Achille

Qualcuno dovrà pur dirlo a Dario Franceschini che i crocieristi italiani stanno crescendo anno dopo anno. Presumiamo che si periterà di bussare alle loro porte, uno ad uno, per spiegar loro che c'è la crisi e una crociera non possono permettersela. Ma il settore è in "controtendenza", come si usa dire in questo 2009, bisestile quanto il 2008, quando i conti da qualche parte sono positivi. Non ci crederà però Pierluigi Foschi, presidente della Costa Crociere, che ha appena varato due splendide navi "made in Italy", la "Costa Pacifica" e la "Costa Luminosa" e nemmeno l'altro grande armatore italiano, Gianluigi Aponte, che il 12 luglio a Barcellona varerà una nuova nave della MSC Crociere, la "Splendida", gemella della "Fantasia", entrambe in grado di ospitare 4.000 crocieristi. Come ai tempi di Achille Lauro ed Angelo Costa, due grandi compagnie di



navigazione italiane (quasi) si contendono una gran fetta del mercato mondiale delle crociere. Pazzi o "capitani coraggiosi"?

Ai politici l'ardua sentenza, secondo le convenienze del momento, naturalmente. Intanto

sono state snocciolate le cifre dell'indotto in occasione del varo delle due Costa: 2137 le società fornitrici utilizzate, con sedi in tutte e 20 le regioni italiane. Naturalmente la parte del leone la recitano le imprese liguri per

un mix di vicinanza e know-how, ma ce ne sono un gran numero di lombarde, pugliesi e campane. Insomma la nave va e la sua sirena risuona un po' in tutto lo stivale. Ma qualcuno dovrebbe anche sussurrare in un orecchio a Silvio Berlusconi (tanto per par condicio) che, se la crisi si protrae, questo sviluppo anticiclico non potrà durare in eterno. La leva per il turismo, da usare al momento giusto, è l'ammorbidimento dell'iva, e questa leva altri paesi europei, come la Francia (IVA sul turismo dal 19% al 5,5%), hanno già iniziato ad usarla. Ma da questo orecchio Tremonti non solo non ci sente: si tappa anche l'altro. Ma incuranti dei mancati "aiuti di stato" gli armatori italiani vanno per la loro strada, per ora (e speriamo per molto tempo) con successo. Angelo e Achille ne sarebbero soddisfatti.

Roberto Imbustaro
direzione@italiavela.it

italiamare
VELA

MEDIASPEED srl

Via Archimede n.28 00197 Roma
tel. 06/68301460 fax 06/68217602 www.mediaspeed.it

DIRETTORE EDITORIALE: Cino Ricci

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Imbustaro

STAMPA

Edicomprintweb s.r.l. Via di Vigna Stelluti, 157 00191 Roma

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60 Mobile: 380.3610665
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl

marketing@italiavela.it

www.mediaspeed.it

Reg. e Autoriz. Trib. Roma n. 137/2009 del 10/04/2009

Poste Italiane Spa sped. in abb. post 70% Roma Aut. 84/2009

Prezzo E. 2,00 Arretrati E. 4,00;

Abbon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 80,00

Stampato in rototiff in 18.000 copie

www.italiavela.it

La fotonotizia



TONNO ROSSO, MAXI SEQUESTRO AD AUGUSTA

>>> È in pieno svolgimento l'attività di controllo predisposta dalla Guardia Costiera in ottemperanza al piano d'intervento europeo per contrastare la pesca illegale del tonno rosso. Maxi sequestro nel porto di Augusta ai primi di giugno: colto in flagrante un equipaggio con a bordo oltre 7.000 kg di tonno pescato. In oltre un mese di controlli lo sforzo operativo espresso dalla Guardia Costiera comincia a dare i suoi frutti: 118 le unità da pesca ispezionate, 104 i controlli nei porti di sbarco, 7348 i chilogrammi di tonni sequestrati, 21 le infrazioni contestate per un totale di 84.000 di verbali amministrativi elevati, una persona arrestata.